



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Nucleo di Valutazione

Cellule d'évaluation

Estratto del VERBALE n. 11/2018 - punto 2 O.d.G.

Il giorno 26 novembre 2018, alle ore 14.30, convocato con lettera prot. n. 0013215 del 19 novembre 2018, si è riunito, avvalendosi – come concordato – di strumenti telematici, il Nucleo di Valutazione (dopo Nucleo) per esaminare i seguenti argomenti e adottare gli adempimenti d'occorrenza:

1. Relazione del Direttore generale sulla *performance* – anno 2017: convalida.
Omissis

E' presente in una sala della sede dell'Università in Saint Christophe (AO), Loc. Grand Chemin, 73/75, il

- prof. Manacorda Carlo, Presidente.

Sono interconnessi telematicamente i Componenti

- prof. Cisi Maurizio,
- prof.ssa Poggi Anna Maria.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.na Rinaldi Stefania, dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Università.

Relativamente al **punto 1 all'o.d.g:**

Relazione del Direttore generale sulla *performance* – anno 2017: convalida,

già oggetto di numerosi approfondimenti e scambi di opinioni intervenuti, in via breve, tra i componenti, il Nucleo osserva.

Diversamente da quanto avvenuto negli anni passati, prima di entrare nel merito dell'argomento all'esame, il Nucleo ritiene di esporre alcune considerazioni.

Con nota n. 0012403, del 31 ottobre 2018, il Nucleo ha rappresentato al Presidente del Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta la ragione della non ancora avvenuta validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo relativa all'anno 2017, consegnatagli a mani dal Direttore generale il 5 luglio 2018, e inviatagli dall'Ufficio Statistica e Valutazione, a mezzo *e-mail*, in data 14 settembre 2018. La ragione discende dal mutato quadro normativo sulle funzioni del Nucleo di Valutazione della stessa

Università, conseguito alle modificazioni del suo Statuto. Si è osservato che, ad avviso del Nucleo, il cambiamento del quadro normativo si riflette anche sulla validazione della Relazione sulla *performance*, atto che dovrà essere riconsiderato alla luce delle nuove norme statutarie.

In argomento, il Nucleo ritiene di richiamare la Deliberazione del Consiglio dell'Università n. 10, del 23 febbraio 2015, a oggetto: "Determinazioni in merito alle modifiche al sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, con riferimento alla precedente deliberazione n. 91, del 17 novembre 2014". Ridefinendo il detto sistema, il provvedimento afferma che: *"la disciplina della performance per ciò che concerne l'Ateneo è quella contenuta nella legge regionale n. 22/2010"*, legge che reca la: "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta".

L'art. 1 della stessa legge, dopo aver stabilito che: *"La presente legge definisce i principi e i criteri di organizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, degli enti locali e delle loro forme associative e disciplina i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze dei predetti enti, nel rispetto della loro autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa"*, prevede anche che: *"Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano altresì, ove compatibili, al personale tecnico-amministrativo dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste nei confronti del quale continua a trovare applicazione il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto unico"*.

Stante l'evidente limitazione applicativa della legge relativamente all'Università, l'alleghato al provvedimento consiliare n. 10/2015, dopo aver ricostruito il quadro normativo vigente al tempo in materia di valutazione della *performance* per le università, opportunamente sottolinea: *"Successivamente sarà, altresì, necessario correlare il nuovo quadro di riferimento normativo regionale, che ha come esclusivo ambito oggettivo di applicazione la performance del personale contrattualizzato, con la disciplina adottata a livello nazionale per le università"*. Inoltre, prevede che: *"Il Direttore generale predisponde, non oltre il 30 settembre di ogni anno, la relazione sulla performance nella quale sono posti in evidenza i principali risultati ottenuti in relazione agli obiettivi assegnati. La relazione è trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo il quale, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, deve esprimersi al riguardo e procedere alla convalida della stessa. La relazione è approvata dal Consiglio dell'Università ed è pubblicata sul sito web di Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente"*.

Non risulta che, dopo il suddetto provvedimento consiliare, ne siano stati approvati altri. Segnatamente per correlare, come annunciato, le disposizioni della legge della Regione Valle d'Aosta n. 22/2010 con le disposizioni emanate per la valutazione della *performance* delle università. Di talché, è rimasta assolutamente ambigua la funzione del Nucleo di Valutazione dell'Università in merito all'esame e validazione della

Relazione sulla *performance* predisposta dal Direttore generale. Se cioè essa riguardasse il solo personale contrattualizzato, ovvero l'intera azione dell'Ateneo.

Per le università statali, si prevede che la validazione della Relazione sulla *performance* (definita "convalida" nel provvedimento dell'Università della Valle d'Aosta) è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, organismo che – sempre per le università statali e non per le non statali, quali l'Ateneo aostano – è stato fatto coincidere con il Nucleo di Valutazione.

Si deve aggiungere che, nell'intervallo di tempo intercorso tra la deliberazione del Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta n. 10/2015 e la data odierna, la valutazione della *performance* presso le università statali ha assunto dimensioni assai più ampie di quelle prefigurate dalla legge della Regione della Valle d'Aosta n. 22/2010 – che, d'altro canto, ha finalità diverse, coerenti con quelle della valutazione delle *performance* presso gli enti locali –. Conseguentemente, la non integrazione del sistema di valutazione della *performance* presso l'Università della Valle d'Aosta con quello applicato dalle università statali ha mantenuto la suddetta ambiguità del processo.

Va infine aggiunto – per dovuta completezza del quadro giuridico vigente nella materia in discorso – che, proprio per quanto concerne la *performance*, il d.lgs. 150/2009 è stato modificato dal d.lgs. n. 74/2017. Vi si prevede, tra l'altro, che:

- il sistema di misurazione e valutazione della *performance* deve essere aggiornato annualmente, previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione in funzione di OIV;
- la funzione di misurazione e valutazione della *performance* è svolta anche dai cittadini e dagli altri utenti finali;
- la Relazione annuale sulla *performance* è approvata dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV;
- l'OIV valida la relazione sulla *performance* a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli utenti finali.

Di queste "novità" tiene conto l'ANVUR nella "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020", approvata il 20 dicembre 2017.

Va da sé che il Nucleo, nel procedere – ancorché in via transitoria (come comunicato al Presidente del Consiglio dell'Ateneo) e in attesa delle determinazioni del Consiglio dell'Università anche per quanto riguarda la validazione della Relazione sulla *performance* – deve tenere conto, in qualche maniera, del quadro normativo vigente al proposito sul piano nazionale.

Ciò premesso, il Nucleo conclude, in data odierna, l'esame della Relazione del Direttore generale sulla *performance* – Anno 2017, – esame già condotto, come detto, in via breve – e formula il seguente parere.

In generale, le norme vigenti prevedono che la Relazione sulla *performance* evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, nell'anno cui si riferisce, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, rilevandone gli scostamenti. Contiene anche il bilancio di genere realizzato sempre nell'anno a riferimento.

Tenendo conto di queste regole generali, il Nucleo si è soffermato, in primo luogo, sul "Piano di sviluppo triennale 2016/2018 - Aggiornamento: piano delle performance 2017", per porre a confronto questo piano con la relazione consuntiva da esaminare.

Sull'«Aggiornamento: piano delle performance 2017», il Nucleo dapprima richiama quanto espresso nel proprio verbale n. 10/2016. A fronte del dispositivo contenuto nella deliberazione del Consiglio dell'Università n. 70/2016 per cui, nell'approvare il documento, l'Organo di governo così si esprimeva: "2. di invitare il Senato accademico e la Direzione generale, per i rispettivi ambiti di competenza, in considerazione del presunto andamento della situazione finanziaria nel corso dell'anno 2017, ad attuare una rimodulazione dei budget presentati dalle Strutture nell'ordine di una diminuzione del 35%, con contestuale indicazione delle azioni prioritarie tra tutte quelle proposte; 3. di rinviare, a fronte di quanto stabilito al punto 2, l'approvazione definitiva del documento di cui al precedente punto 1 alla successiva seduta", il Nucleo si riservava di procedere alle valutazioni conclusive di validazione soltanto sul documento consolidato. Riteneva tuttavia di suggerire che, stante la provvisorietà del documento, si introducessero dati programmatici e di dettaglio che dessero maggiore chiarezza al documento stesso.

Ricorda poi che, sul punto è, nuovamente, intervenuto con verbale n. 3, del 13 giugno 2017. In questa data, si è limitato a dare atto che, con deliberazione del Consiglio dell'Università n. 86, del 19 dicembre 2016 – dichiarata immediatamente esecutiva, e trasmessagli, a mezzo di posta elettronica, dopo specifica richiesta del Nucleo al Direttore generale, soltanto in data 3 maggio 2017 – il Consiglio, verificata la rimodulazione dei budget, approvava, in via definitiva, il piano in questione. Nel provvedimento, non si richiede al Nucleo alcuna validazione e si afferma, forse impropriamente, che tale validazione sarebbe stata manifestata nel richiamato verbale n. 10/2016, giudizio tuttavia che non vi compare. Conseguentemente, nel suddetto verbale n. 3/2017, il Nucleo si limita a esprimere un mero "parere favorevole all'aggiornamento apportato al Piano di sviluppo triennale 2016-2018 - Piano delle performance 2017", con riserva di ulteriori analisi sul punto qualora si fossero realizzate condizioni più favorevoli per i piani di spesa.

Non essendosi proceduto, per quanto consta, ad alcuna ricostruzione sistematica della materia in ottica di *performance*, materia rimasta pertanto in un fluido quadro di difficile lettura, l'esame della Relazione sulla *performance* – anno 2017 non può che limitarsi a quanto descritto nel documento stesso.

La Relazione sulla *performance* – anno 2017 dell’Università della Valle d’Aosta– Université de la Vallée d’Aoste, redatta dal Direttore generale Franco Vietti e datata 3 luglio 2018, si compone di una

1. Premessa
e di 6 paragrafi riguardanti:
2. Performance, anticorruzione e trasparenza amministrativa
3. La situazione economico-finanziaria
4. L’offerta formativa e gli studenti
5. La ricerca
6. Le risorse umane
 - 6.1. Il personale docente di ruolo
 - 6.2. Il Personale tecnico-amministrativo
 - 6.3. Risorse umane e benessere organizzativo
7. Gli obiettivi strategici del triennio 2016/2018
 - 7.1. Gli obiettivi operativi
 - 7.1.1. La performance del Rettore
 - 7.1.2. La performance del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche
 - 7.1.3. La performance del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
 - 7.1.4. La performance della Direzione generale
 - 7.1.5. L’attività della Commissione biblioteca
 - 7.1.6. L’attività della Commissione Orientamento

Nella **Premessa**, si precisa che la Relazione tiene conto delle evoluzioni intervenute, presso l’Ateneo, per una valutazione della *performance* – per quanto possibile – riferita all’Ateneo nel suo complesso. Si precisa altresì che nella Relazione si è tenuto conto, con riguardo agli aspetti legati alle risorse umane, dell’elemento del benessere organizzativo e lavorativo.

Osservazioni

Essendo stati suoi suggerimenti, il Nucleo prende atto delle integrazioni che si è inteso apportare alla Relazione con una considerazione della *performance* di tutto l’Ateneo e con l’attenzione al benessere organizzativo e lavorativo.

Nel **paragrafo 2**, si descrivono le iniziative poste in essere dall’Ateneo in materia di anticorruzione e trasparenza quali componenti della *performance*, segnalandone la particolare rilevanza in quanto non strettamente cogenti per l’Ateneo della Valle d’Aosta.

Osservazioni

Sull'affermazione della non stretta cogenza, per l'Ateneo, delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza, il Nucleo suggerisce un approfondimento, anche tenendo conto delle modificazioni intervenute alla normativa citata nella Relazione all'esame ad opera del d.lgs. 97/2016. Ciò, quanto meno, per avere la certezza assoluta di quanto sostenuto.

Il **paragrafo 3** contiene una descrizione della situazione economico-finanziaria riguardante il 2017, confrontata con la stessa situazione del quadriennio precedente, e corredata di numerosi grafici e prospetti sinottici che espongono, in maniera maggiormente visiva, la situazione stessa.

Osservazioni

Sotto il profilo della *performance* (ed anche della trasparenza amministrativa), le incertezze finanziarie rappresentate nel "Piano di sviluppo triennale 2016/2018 - Aggiornamento: piano delle performance 2017" - prima richiamate - avrebbero giustificato un commento di approfondimento dei dati consuntivi, difformi da quelli preventivi e, fortunatamente, migliori. In ogni caso, il Nucleo prende atto del risultato finanziario positivo e dei fatti che l'hanno determinato.

Mancano informazioni sulle azioni di correzione effettuate per la rimodulazione degli stanziamenti richiesti dal Consiglio dell'Università, con la citata deliberazione n. 70/2016, "con contestuale indicazione delle azioni prioritarie tra tutte quelle proposte", indicazione che consentirebbe di formulare un giudizio riferito agli obiettivi da perseguire, anche sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità.

Sempre a fini di trasparenza e di giudizio sull'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, una più approfondita valutazione dei dati finanziari sarebbe favorita da una disaggregazione degli stessi, quanto meno, nelle quattro macroaree previste dal Piano strategico 2016-2018, con esposizione, per ciascuna area, del *trend* registrato nel biennio 2016-2017 (e anche in anni anteriori, se possibile) e di eventuali indicatori applicati e applicabili per misurare le *performance*.

Valutazioni di *performance* riguardanti la situazione economico-finanziaria richiederebbero che essa recasse anche analisi effettuate mediante l'utilizzo di indicatori di bilancio (indicatore spese di personale, di sostenibilità economico-finanziaria, altro), con opportuno commento, analisi non rinvenibili nel documento sottoposto alla validazione.

Il **paragrafo 4** contiene una mera esposizione di dati sull'offerta formativa, sulla consistenza e sulla composizione studentesca.

Osservazioni

Il Nucleo prende atto dei dati positivi contenuti. In particolare, sull'aumento della provenienza degli studenti da altre regioni e sull'aumento dei laureati nell'anno 2017. Costata, per contro, che si sono verificati, nel settore, fatti che hanno determinato *performance* negative. Le scarse informazioni su questi, e l'assenza di indicazioni per un loro superamento, non consentono valutazioni.

Relativamente alla consistenza della popolazione studentesca, il Nucleo prende atto che gli studenti iscritti raggiungono, al 31 dicembre 2017, le 1.002 unità. Nelle indicazioni sulle risorse umane (§ 6 della Relazione), risulta che il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato è di 54 unità. Sulla base di questa constatazione, ritiene di sottoporre all'attenzione dell'Organo di governo dell'Ateneo la situazione per una valutazione sull'esistenza di un elevato rapporto tra popolazione studentesca e personale tecnico amministrativo.

In tema di offerta formativa, il Nucleo ricorda che, tra gli obiettivi strategici nell'ambito dell'attività didattica, viene enfatizzato quello di *"incentivare lo svolgimento di periodi di stage durante il percorso di studi anche attraverso accordi con le imprese, i professionisti e le loro associazioni."* Dalla Relazione non emergono elementi al riguardo, così da consentire al Nucleo di constatare il conseguimento di questo obiettivo.

Il **paragrafo 5** riporta le informazioni che riguardano l'attività di ricerca. Una prima tabella indica gli stanziamenti per la ricerca e il numero dei progetti approvati nell'anno 2017 e ne precisa le evoluzioni dal 2010 al 2017. Nel 2017, si indicano 23 progetti per una spesa complessiva di 132.900,00 euro, di cui 57.900,00 assegnati al Dipartimento di Scienze economiche e politiche, e 75.000,00 al Dipartimento di Scienze umane e sociali. Si evidenzia che il finanziamento dei progetti di ricerca è stato, principalmente, a carico del bilancio di Ateneo.

Nel seguito, il paragrafo espone due tabelle che elencano i Progetti di ricerca, nel 2017, dei due Dipartimenti. Di tali progetti, si indica il titolo, la data di inizio e di fine, il responsabile scientifico, il budget stanziato, utilizzato e residuo. Una terza tabella contiene, con le stesse indicazioni, per i Progetti pluriennali ancora attivi nel 2017.

Osservazioni

Nel periodo considerato, il Nucleo constata, preliminarmente, una progressiva diminuzione dei progetti di ricerca – con conseguenti riduzioni degli stanziamenti –, fatta eccezione tra gli anni 2016 e 2017, con un incremento in quest'ultimo rispetto al precedente. La Relazione fornisce anche qualche indicazione sulla contrazione di progetti e finanziamenti.

La sola indicazione del titolo del progetto non consente di esprimere giudizi sul medesimo.

Escluso un generico riferimento a *“specifici fondi di ricerca di Ateneo, stanziati dal Consiglio dell’Università”*, la Relazione non fornisce indicazioni sul percorso seguito per l’individuazione dei progetti da attivare e sulle valutazioni fatte per l’allocazione delle risorse. Neppure sono date informazioni sui *“prodotti”* generati dai progetti già ultimati, ovvero su quelli attesi per i progetti non ultimati.

Non emergono le correlazioni tra i progetti di ricerca sviluppati nell’anno e gli obiettivi strategici e operativi della macro-area *“Ricerca”* – definita nel Piano strategico 2016-2018 e aggiornamenti annuali – e in che rapporto si collochino con il quadro economico-finanziario dell’Ateneo (come già osservato, una disaggregazione dei dati economico-finanziari dell’anno sulle macro-aree avrebbe favorito la comprensibilità dell’allocazione delle risorse).

Sembrerebbe che gli unici indicatori riferiti ai progetti di ricerca siano quello temporale e quello finanziario.

Infine, ricordando che il Piano strategico puntualizza: *“E’ soprattutto con l’attività scientifica che l’Ateneo si pone come strumento di sviluppo della comunità locale”*, e indica inoltre, come specifico obiettivo (tra gli altri), quello di *“concentrare le risorse finanziarie su ricerche a forte impatto locale”*, il Nucleo, mancando nella Relazione indicazioni al riguardo, constata l’assenza di attuazione di questo obiettivo.

Il **paragrafo 6** espone la situazione del personale dell’Ateneo al 31 dicembre 2017 e le ripartizioni del medesimo. Si danno indicazioni sulla componente femminile in servizio, collocata sotto la voce *“bilancio di genere”*. Altre indicazioni riguardano il benessere organizzativo e lavorativo e si sottolinea che, gli esiti delle rilevazioni effettuate, sono stati sempre molto positivi e non segnalano particolari criticità.

Osservazioni

Il Nucleo apprezza gli elementi positivi che si segnalano relativamente alle Risorse umane.

La *“staticità”* della rilevazione delle stesse, e l’assenza di riferimenti di congruità delle Risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano strategico, con gli aggiornamenti annuali, non consentono approfondimenti valutativi.

Il **paragrafo 7, ed i sotto paragrafi**, contengono prospetti sinottici riguardanti gli obiettivi operativi riferiti alle varie componenti dell’Ateneo ed il livello del loro conseguimento.

Osservazioni

Sebbene la situazione risulti già così configurata nel richiamato Piano strategico, desta sorpresa che, tra i soggetti assegnatari ed attuatori di obiettivi, compaia anche, il Rettore, di cui deve essere valutata la *performance*. Il Nucleo suggerisce che, in una eventuale ridefinizione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'Ateneo, si valuti la fondatezza dell'indicazione, anche tenendo conto di quanto in essere presso altre università.

Gli obiettivi considerati nella Relazione per il riscontro della *performance* dei Dipartimenti e della Direzione generale compaiono, in larga massima, anche nell'Aggiornamento del Piano triennale 2017. Per quanto riguarda la Direzione generale, compare un numero di obiettivi assai elevato.

La Relazione dichiara che gli obiettivi assegnati, tranne uno, risultano tutti pienamente raggiunti.

Il Nucleo ne prende atto quale elemento di elevata efficienza ed efficacia dell'Ateneo. Ritiene tuttavia – come fatto in precedenti situazioni valutative, senza averne riscontrato applicazione – di sottolineare come l'assegnazione e l'analisi degli obiettivi dovrebbero:

- evidenziare la loro correlazione con le strategie generali dell'Ateneo ed il loro contributo nei processi di Assicurazione della Qualità;
- indicare la loro sostenibilità in base alle risorse (umane, tecniche, finanziarie) disponibili;
- rappresentare obiettivi strategici e non mere azioni amministrative di attuazione di direttive o leggi specifiche;
- definire gli indicatori quali-quantitativi scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione del grado del loro raggiungimento;
- mettere in evidenza le ricadute sulle *performance* dell'Ateneo;
- indicare la periodicità nell'anno dei monitoraggi al fine di accertarne scostamenti o impossibilità di raggiungimento.

In ultimo, poiché la Terza missione fa parte a tutti gli effetti, con la Ricerca e la Didattica, delle attività istituzionali degli atenei e, come tale, integra la pianificazione e la valutazione della *performance*, il Nucleo rileva che, nella Relazione, mancano indicazioni riguardanti l'attuazione di significativi obiettivi riferiti a quest'area quali, a titolo di esempio, quelli legati all'obiettivo strategico di sviluppo dell'attività per conto terzi.

L'esame del Nucleo della Relazione del Direttore generale sulla *performance*- anno 2017 si compendia nelle suddette osservazioni e suggerimenti.

Ciò premesso, il Nucleo:

- considerata l'incerta situazione ancora esistente, presso l'Ateneo, nella disciplina della materia;
- richiamando tutte le osservazioni e suggerimenti formulati, di cui segnala l'opportunità di un attento esame,

all'unanimità convalida la Relazione del Direttore generale sulla *performance*- anno 2017 dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

Relativamente al **punto 2 all'o.d.g.**

omissis

Non essendoci altri argomenti da esaminare, il Presidente incarica il Segretario di inviare, a mezzo *e-mail*, il presente verbale ai componenti interconnessi per la lettura e l'approvazione.

Fattane la lettura, il presente verbale è approvato dai proff. Cisi e Poggi mediante *e-mail*. Le due *e-mail* sono allegate al verbale quale parte integrante e sostanziale (all.1).

Il Presidente approva il verbale direttamente, e dichiara terminata la riunione alle ore 17.25.

Invita, quindi, il competente Ufficio dell'Ateneo a trasmettere il verbale agli Organi di Governo e agli Uffici interessati.

Il Segretario verbalizzante

Stefania RINALDI

(firmato digitalmente)

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Carlo MANACORDA

(firmato digitalmente)